



Sala del Dopolavoro Ferroviario (dietro alla Stazione F.S.)  
Via L. Arcalini 4, porta posteriore  
Voghera (PV)

Sala del Dopolavoro Ferroviario (dietro alla Stazione F.S.)  
Via L. Arcalini 4, porta posteriore  
Voghera (PV)

Sala del Dopolavoro Ferroviario (dietro alla Stazione F.S.)  
Via L. Arcalini 4, porta posteriore  
Voghera (PV)

**La Cattedrale di Chartres  
e la storia dell'Uomo  
- Portali e vetrate -**

**La Cattedrale di Chartres  
e la storia dell'Uomo  
- Portali e vetrate -**

**La Cattedrale di Chartres  
e la storia dell'Uomo  
- Portali e vetrate -**

**Domenica 23 maggio 2010**

Mattina ore 11.00 – 12.30

pausa pranzo

Pomeriggio 14.00 – 15.30

a cura di  
**Fabio Delizia**

*Conferenza – Incontro*  
**ingresso libero**

**Domenica 23 maggio 2010**

Mattina ore 11.00 – 12.30

pausa pranzo

Pomeriggio 14.00 – 15.30

a cura di  
**Fabio Delizia**

*Conferenza – Incontro*  
**ingresso libero**

**Domenica 23 maggio 2010**

Mattina ore 11.00 – 12.30

pausa pranzo

Pomeriggio 14.00 – 15.30

a cura di  
**Fabio Delizia**

*Conferenza – Incontro*  
**ingresso libero**

Chartres è la madre di tutte le cattedrali. È nota in tutto il mondo per le sue magiche vetrate, i suoi portali ricchi di sculture e un magnifico labirinto, giunti a noi miracolosamente integri attraverso guerre e numerosi incendi. Lo scultore August Rodin si chiese: “*Chartres potrà mai morire?*”; e si rispose dicendo: “*Non è possibile. Attende generazioni degne di comprenderla*”.

Le sue origini si perdono nella notte dei tempi, quando molto prima della comparsa del cristianesimo, nella regione francese allora abitata dai *Carnuti*, dei druidi ebbero una visione: una Vergine gravida partorì un bimbo. Fecero quindi una statua in legno di pero raffigurante una donna seduta su un trono con un bambino sulle ginocchia e la posero in una grotta. Statua che passò alla storia con il nome di *Virgo pariturae*.

Quando in autunno la natura moriva, i druidi ponevano questa statua in una delle grotte sotterranee (sopra le quali sorse in seguito la cattedrale) per lasciarla l'intera durata dei mesi invernali. Quando in seguito il sole della primavera cominciava ad irraggiare, allora con una grande cerimonia, riportavano la statua fuori.

Non appena i primi cristiani arrivarono a Chartres - e si narra che vi giunse anche Giuseppe d'Arimatea che portava con sé il Graal - rimasero stupiti di trovare già un'effigie della madonna e dedicarono subito la città alla Vergine Maria. Si racconta anche che dei messaggeri furono inviati a Efeso per domandare direttamente alla madonna, ancora in vita, se accettava ciò.

Queste sono solo le prime fondamenta di quell'edificio che sorse in quel luogo mille anni dopo gli eventi descritti e mille anni fa rispetto a noi. Edificio che ci accingiamo a conoscere grazie alla scienza dello spirito nella giornata che passeremo insieme. Giornata in cui affronteremo questa cattedrale che ci parla attraverso il tempo, portandoci incontro profonde verità sull'anima umana e la sua evoluzione.

L'incontro sarà supportato dalla proiezione di diapositive.

La prestazione del relatore non verrà “pagata”, ma verrà da ognuno liberamente apprezzata alla fine dell'incontro.

**Fabio Delizia** è autore del libro: "La cattedrale di Chartres, un dialogo tra cielo e terra" (Ed.Psiche 2005); studia e approfondisce tematiche che riguardano l'umano con particolare attenzione e riguardo alle opere artistiche. Le chiavi di lettura della Scienza dello Spirito di Rudolf Steiner, che studia dal 1991, sono alla base delle sue riflessioni.

Chartres è la madre di tutte le cattedrali. È nota in tutto il mondo per le sue magiche vetrate, i suoi portali ricchi di sculture e un magnifico labirinto, giunti a noi miracolosamente integri attraverso guerre e numerosi incendi. Lo scultore August Rodin si chiese: “*Chartres potrà mai morire?*”; e si rispose dicendo: “*Non è possibile. Attende generazioni degne di comprenderla*”.

Le sue origini si perdono nella notte dei tempi, quando molto prima della comparsa del cristianesimo, nella regione francese allora abitata dai *Carnuti*, dei druidi ebbero una visione: una Vergine gravida partorì un bimbo. Fecero quindi una statua in legno di pero raffigurante una donna seduta su un trono con un bambino sulle ginocchia e la posero in una grotta. Statua che passò alla storia con il nome di *Virgo pariturae*.

Quando in autunno la natura moriva, i druidi ponevano questa statua in una delle grotte sotterranee (sopra le quali sorse in seguito la cattedrale) per lasciarla l'intera durata dei mesi invernali. Quando in seguito il sole della primavera cominciava ad irraggiare, allora con una grande cerimonia, riportavano la statua fuori.

Non appena i primi cristiani arrivarono a Chartres - e si narra che vi giunse anche Giuseppe d'Arimatea che portava con sé il Graal - rimasero stupiti di trovare già un'effigie della madonna e dedicarono subito la città alla Vergine Maria. Si racconta anche che dei messaggeri furono inviati a Efeso per domandare direttamente alla madonna, ancora in vita, se accettava ciò.

Queste sono solo le prime fondamenta di quell'edificio che sorse in quel luogo mille anni dopo gli eventi descritti e mille anni fa rispetto a noi. Edificio che ci accingiamo a conoscere grazie alla scienza dello spirito nella giornata che passeremo insieme. Giornata in cui affronteremo questa cattedrale che ci parla attraverso il tempo, portandoci incontro profonde verità sull'anima umana e la sua evoluzione.

L'incontro sarà supportato dalla proiezione di diapositive.

La prestazione del relatore non verrà “pagata”, ma verrà da ognuno liberamente apprezzata alla fine dell'incontro.

**Fabio Delizia** è autore del libro: "La cattedrale di Chartres, un dialogo tra cielo e terra" (Ed.Psiche 2005); studia e approfondisce tematiche che riguardano l'umano con particolare attenzione e riguardo alle opere artistiche. Le chiavi di lettura della Scienza dello Spirito di Rudolf Steiner, che studia dal 1991, sono alla base delle sue riflessioni..

Chartres è la madre di tutte le cattedrali. È nota in tutto il mondo per le sue magiche vetrate, i suoi portali ricchi di sculture e un magnifico labirinto, giunti a noi miracolosamente integri attraverso guerre e numerosi incendi. Lo scultore August Rodin si chiese: “*Chartres potrà mai morire?*”; e si rispose dicendo: “*Non è possibile. Attende generazioni degne di comprenderla*”.

Le sue origini si perdono nella notte dei tempi, quando molto prima della comparsa del cristianesimo, nella regione francese allora abitata dai *Carnuti*, dei druidi ebbero una visione: una Vergine gravida partorì un bimbo. Fecero quindi una statua in legno di pero raffigurante una donna seduta su un trono con un bambino sulle ginocchia e la posero in una grotta. Statua che passò alla storia con il nome di *Virgo pariturae*.

Quando in autunno la natura moriva, i druidi ponevano questa statua in una delle grotte sotterranee (sopra le quali sorse in seguito la cattedrale) per lasciarla l'intera durata dei mesi invernali. Quando in seguito il sole della primavera cominciava ad irraggiare, allora con una grande cerimonia, riportavano la statua fuori.

Non appena i primi cristiani arrivarono a Chartres - e si narra che vi giunse anche Giuseppe d'Arimatea che portava con sé il Graal - rimasero stupiti di trovare già un'effigie della madonna e dedicarono subito la città alla Vergine Maria. Si racconta anche che dei messaggeri furono inviati a Efeso per domandare direttamente alla madonna, ancora in vita, se accettava ciò.

Queste sono solo le prime fondamenta di quell'edificio che sorse in quel luogo mille anni dopo gli eventi descritti e mille anni fa rispetto a noi. Edificio che ci accingiamo a conoscere grazie alla scienza dello spirito nella giornata che passeremo insieme. Giornata in cui affronteremo questa cattedrale che ci parla attraverso il tempo, portandoci incontro profonde verità sull'anima umana e la sua evoluzione.

L'incontro sarà supportato dalla proiezione di diapositive.

La prestazione del relatore non verrà “pagata”, ma verrà da ognuno liberamente apprezzata alla fine dell'incontro.

**Fabio Delizia** è autore del libro: "La cattedrale di Chartres, un dialogo tra cielo e terra" (Ed.Psiche 2005); studia e approfondisce tematiche che riguardano l'umano con particolare attenzione e riguardo alle opere artistiche. Le chiavi di lettura della Scienza dello Spirito di Rudolf Steiner, che studia dal 1991, sono alla base delle sue riflessioni.